

Siderno, il progetto di ampliamento preoccupa i residenti

I cittadini chiedono lumi sull'impianto di San Leo

Incontro lunedì, si cerca di coinvolgere le istituzioni

Aristide Bava

SIDERNO

Dopo la recente notizia dell'avviso pubblico finalizzato a un "revamping" dell'impianto di trattamento rifiuti di San Leo con il probabile aumento delle quantità di rifiuti ad esso destinati, i cittadini hanno cominciato a pensare che la situazione, già grave, possa ulteriormente peggiorare. Ed ecco, dunque, che viene proposto un incontro pubblico per affrontare il delicato problema, su iniziativa dei "Comunisti uniti per Siderno", con adesione immediata di altri partiti, associazioni e di molti cittadini. L'incontro si svolgerà lunedì nella sala del consiglio comunale alle 18. L'invito oltre che alla cittadinanza è stato esteso ai commissari straordinari del Comune, alla Regione, alla Città Metropolitana, al Comitato dei sindaci e ai Comuni dell' Ato 5.

Le frasi che accompagnano l'invito non lasciano adito a dubbi e confermano che i cittadini sono stanchi di sopportare una situazione che ormai si trascina da anni ma che in quest'ultimo periodo si è notevolmente aggravata sia per gli odori sgradevoli provenienti dall'impianto di San Leo che hanno fatto passare notti insonni a molti abitanti di quella zona, sia per la drammatica situazione che si è creata a Siderno (ma anche negli altri centri della Locride) con spazzatura in ogni angolo di strada. Cosa che ha fortemente penalizzato il territorio anche dal punto di vista turistico per le brutte "cartoline" che sono state of-



San Leo L'impianto sidernese di trattamento dei rifiuti

ferte ai forestieri.

"Siderno ha già dato" è lo slogan che campeggia nel manifesto predisposto dagli organizzatori dell'incontro, e non è nuovo perché più volte la cittadinanza ha fatto presente, anche in altre manifestazioni appositamente organizzate, che la città, in quanto sede dell'impianto di trattamento dei rifiuti di contrada San Leo, ha subito, e subisce, delle situazioni anomale ben più gravi di tutti gli altri Comuni della Locride che proprio a Siderno conferiscono i loro rifiuti. I problemi sono legati non solo alla puzza, ma anche al continuo passaggio dei camion, alle strade dissestate che non sono mai state riparate, alla impossibilità di conferire nell'impianto, nei periodi di maggiore "piena" neppure i "propri"

rifiuti. Logico, dunque, che la cittadinanza protesti e logico pure, che si invitino gli organismi competenti a creare le condizioni per dare un assessment definitivo alla problematica e non si continui a "tirare a campare". La cosa immediata da fare – è stato detto e scritto più volte – è l'individuazione di un sito per creare una discarica di servizio per l'impianto di Siderno che potrebbe, intanto, risolvere il problema in attesa che sia poi realizzata una struttura moderna capace di ospitare e trattare i rifiuti come avviene nelle città più evolute. E se non si risolve questo primo problema si andrà avanti, purtroppo, a forza di soluzioni tampone che non servono a nulla se non ad aggravare la situazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA